



Confederazione Generale Italiana del Lavoro
FEDERAZIONE IMPIEGATI OPERAI METALLURGICI
16152 GENOVA – Via S.G. D'Acqui, 6
Tel.010 6028353-354 – Fax 010 6028355
www.liguria.cgil.it/fiom

GENOVA: 19 AVVISI DI GARANZIA A LAVORATORI E DIRIGENTI SINDACALI

Genova, 22 luglio 2010. Diciannove tra lavoratori e dirigenti sindacali, tra cui il Segretario Generale della Fiom genovese Francesco Grondona, il Segretario Organizzativo Bruno Manganaro e AntonGiulio Mannoni della Camera del Lavoro di Genova, saranno raggiunti nei prossimi giorni da altrettanti avvisi di garanzia.

Responsabile di tale grave atto è Fincantieri. L'occasione gli è stata fornita lo scorso 18 dicembre, quando dopo cinque giorni di sciopero, l'azienda ha cercato di ostacolare lo svolgimento di una assemblea sindacale – regolarmente concessa – alla quale tra l'altro hanno partecipato i massimi vertici degli enti locali liguri, tra cui il Presidente Regionale Claudio Burlando, il sindaco di Genova Marta Vincenzi e l'Assessore provinciale Paolo Perfigli. In quella occasione si è discusso, non solo della mancata corresponsione del premio di efficienza oggetto delle proteste, ma soprattutto del futuro del cantiere di Sestri Ponente. Alcuni momenti di tensione si sono registrati quando i lavoratori hanno comunque occupato il piazzale all'interno del cantiere, rendendo di fatto possibile lo svolgimento dell'incontro.

La Fiom genovese che ha già incassato la solidarietà di amministratori e forze politiche locali, ritiene l'atto di Fincantieri di inaudita gravità. Da un lato infatti si colpiscono non solo gli organizzatori della protesta, ossia i sindacalisti, ma anche gli stessi lavoratori del cantiere. Dall'altro, lato ancor più preoccupante, questo atto si colloca in un momento in cui la cantieristica sta attraversando un momento delicatissimo. Insieme alle questioni legate alla crisi economica internazionale infatti, nello specifico il cantiere di Sestri nel prossimo futuro dovrà essere interessato da una profonda trasformazione, che dovrà renderlo competitivo ed efficiente. Si tratta del famoso "ribaltamento a mare" operazione complessa che permetterebbe al cantiere di aprirsi alle nuove sfide del mercato e che gli consentirebbe pertanto di restare presidio di alta professionalità sul territorio.

Risulta evidente come forzature di questo tipo, non rappresentino una buon viatico per positive relazioni sindacali e non contribuiscano a costruire quel clima di trasparenza che sarebbe invece più che necessario in un momento di grande difficoltà.

La Fiom genovese invita anche le istituzioni locali ad intensificare l'impegno sul cantiere di Sestri Ponente, impegno che ultimamente non pare invece essere tra le priorità del Gruppo, elemento che non può che destare più di una preoccupazione.

Per quanto sopra esposto, la Fiom Cgil di Genova proseguirà il proprio impegno a tutela dei lavoratori e del cantiere, senza curarsi di alcuna intimidazione.

Fiom Cgil Genova

Info:
Giovanna Cereseto
Ufficio Stampa Cgil Genova e Liguria
Cell. 335 7245888